

Giardini, spaccio di droga in discoteca

Giovane preso con cocaina ed ecstasy

TAORMINA - Avrebbe allestito un piccolo market "volante" della droga. Per questo motivo i carabinieri lo hanno arrestato con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Roberto La Spina, 19 anni, residente a Fiumefreddo, è finito in manette. Il giovane – secondo quanto riferito dai carabinieri della Compagnia di Taormina - stava spacciando la droga nei pressi di un noto locale da ballo, a Giardini Naxos, nella frequentata Recanati. La Spina al momento dell'arresto in tasca aveva cocaina e pasticche di ecstasy che stava, con molta probabilità, cercando di spacciare.

L'ipotesi sarebbe stata confermata dal fatto che il giovane presunto spacciatore in erba, aveva anche 135 euro, probabile provento dello spaccio. Roberto La Spina mai prima di ieri aveva avuto problemi con la giustizia e per questo motivo ha goduto del beneficio degli arresti domiciliari. Nel contesto del medesimo servizio i militari dell'arma hanno anche denunciato a piede libero un altro giovane che aveva comunque qualche piccola dose di marijuana. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati ieri mattina al Comando provinciale dei carabinieri. Si è trattato di un servizio finalizzato alla repressione del fenomeno dello spaccio della droga, che in questi tempi subisce generalmente un sostanziale incremento. Roberto La Spina era alle prime armi- secondo i carabinieri -, tant'è che è finito nella rete delle forze dell'ordine con estrema facilità. Il giovane stava cercando di piazzare là droga proprio innanzi ad una discoteca, una zona controllata a vista dai carabinieri in borghese. I militari dell'arma hanno notato il giovane e l'hanno tenuto sotto stretta osservazione, fino a quando non hanno deciso di entrare in azione per arrestarlo.

Roberto La Spina non ha avuto il tempo di rendersi conto che era stato acciuffato quando i militari gli sono piombati addosso. Il ragazzo, probabilmente, stava cercando di cedere una dose di droga quando è stato immobilizzato. Gli investigatori ritengono di avere messo le mani addosso ad un "pesce piccolo", un presunto spacciatore al dettaglio che si era industriato per fare soldi. I controlli comunque proseguono nella zona proprio per tentare di mettere un freno al dilagante fenomeno dello spaccio. Gli investigatori stanno comunque cercando di risalire al fornitore dell'insospettabile arrestato.

Davide Gambale

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS